

*Prof. Paolo Nifosi*

*Altare della Cappella di santa Maria Maddalena dei Pazzi*

Non sappiamo quando siano stati realizzati questo e gli altri tre altari in marmo di uguale disegno, sempre sulla base di un gusto neoclassico delle prime quattro cappelle delle navate minori ( due per lato).

*Tela con l'Estasi di Santa Maria Maddalena dei Pazzi, anonimo, seconda metà del sec.XVIII*

Anonima e non datata è la tela raffigurante *Santa Maria Maddalena dei Pazzi* posta nel secondo altare della navata sinistra.

Nell'opera la santa carmelitana(1566-1607), appartenente al nobile casato fiorentino dei Pazzi, è rappresentata con il suo cuore in evidenza nel petto, le stimmate alle mani e ai piedi, una corona di spine in testa, con in mano una croce e una catena, sorretta da un angelo, in ginocchio, in estasi davanti al Bambino Gesù posto in alto a sinistra tra nubi e cherubini; una tenda verde si apre sopra un'architettura. Il Bambino col dito della mano destra indica il suo cuore da cui si parte un raggio di luce orientato verso la santa. Un cherubino, con in mano un giglio, emblema della santa e un libro aperto, indica con un dito la scritta di una pagina in cui si legge: “ DABO COR NOVUM ET AEMRITUM(?) NOVUM”, allusione allo scambio del suo cuore con quello del Bambino Gesù. Alla scena assistono in alto cherubini e serafini alati. In basso, in primo piano una croce, un teschio, e i simboli della passione (chiodi, martello, tenaglia, canna d'issopo, frecce).

L'opera, che risponde ai canoni del classicismo tardobarocco del secondo Settecento, è alquanto debole nella fattura.